



# **PADRE CARLO DA ABBIATEGRASSO**

# PADRE CARLO DA ABBIATEGRASSO

Portavoce della Vicepostulazione  
Semestrale - Anno XXV - n. 1 - 2018  
Inserito redazionale allegato al periodico

## LA MADONNA DEI CAPPUCCINI

Piazza Cappuccini, 2  
26841 Casalpusterlengo  
Tel. 0377 84880 - Fax 0377 403.485

**Editore:** Beni Culturali Cappuccini ONLUS  
**Direttore:** fra Alberto Grandi  
**Responsabile:** Giulio Dubini  
**Redazione:** Vicepostulazione  
**E-mail:** [mariano.brignoli@gmail.com](mailto:mariano.brignoli@gmail.com)  
**Autorizzazione:** del Tribunale di Lodi n. 208  
del 5-10-88  
**Stampa:** ARS Tipolito S.n.c. - Casalpusterlengo

Mercoledì 21 febbraio 2018  
commemorazione 159° anniversario  
della morte di Padre Carlo  
ore 17: Santa Messa presieduta da  
**DON FRANCO ANELLI**  
Parroco emerito di SS. Bartolomeo e  
Martino di Casalpusterlengo

## TRIDUO O NOVENA ALLA SS. TRINITÀ PER LA GLORIFICAZIONE DEL SERVO DI DIO



Eterno divin Padre, Creatore del cielo e della terra,  
Ti supplico umilmente per la Tua infinita bontà di  
concedermi la grazia che Ti chiedo per la glori-  
ficazione del Tuo Servo fedele Padre Carlo Maria  
d'Abbategrasso.

### **Padre nostro, Ave Maria, Gloria**

Eterno divin Figlio, Redentore di tutti gli uomini, Via,  
Verità e Vita di tutti i credenti, Ti supplico umilmente  
di concedermi la grazia che Ti chiedo per la glori-  
ficazione del Tuo Servo fedele Padre Carlo Maria  
d'Abbategrasso.

### **Padre nostro, Ave Maria, Gloria**

Eterno divino Spirito Santo, Santificatore delle anime,  
Ti supplico umilmente di concedermi la grazia che  
Ti chiedo per la glorificazione del Tuo Servo fedele  
Padre Carlo Maria d'Abbategrasso.

### **Padre nostro, Ave Maria, Gloria**

### **ALLA VERGINE MARIA**

O Vergine santa, Madre del Salvatore, che fosti tanto  
glorificata nel Tuo Santuario dal Servo di Dio Padre  
Carlo Maria d'Abbategrasso, accogli la mia richiesta  
di grazia e, per la glorificazione del Tuo devoto figlio,  
esaudisci la mia preghiera.

### **Salve Regina**

## IN SANTUARIO

### **ogni giorno:**

– preghiamo per la glorificazione di Padre Carlo  
dopo la Santa Messa delle ore 7.

### **ogni mese:**

– il giorno 21 (o il lunedì seguente) alle ore 17,  
Santa Messa, seguita da preghiere di guarigione  
e di liberazione, per la glorificazione di  
Padre Carlo d'Abbategrasso.

### **ogni anno:**

– il lunedì successivo alla solennità della  
Madonna dei Cappuccini, in settembre, per  
una tradizione iniziata nel 1932, commem-  
oriamo Padre Carlo d'Abbategrasso con Santa  
Messa, discorso e preghiere;  
– il 21 febbraio ricordiamo l'anniversario della  
morte del Servo di Dio con S. Messa e discorso

La **Vicepostulazione** chiede:

- ogni possibile informazione di grazie  
attribuite all'intercessione del Servo di Dio
- una preghiera per la sua beatificazione.

VISITA IL NOSTRO SITO

[www.comunicare.it/ofmcap/p\\_carlo/welcome.htm](http://www.comunicare.it/ofmcap/p_carlo/welcome.htm)

In copertina:

### **Servo di Dio P. Carlo con il Beato Innocenzo da Berzo**

Pitt. Paolo Zambellini (Lodi, 1863-1934). Affresco (1916) nella chiesa dei  
Cappuccini di Crema (ritaglio). È il pittore che ha dipinto (1922) la storia del  
simulacro Madonna dei Cappuccini nei medaglioni della volta del santuario

# REGALO NATALIZIO

**I**l mattino del 21 dicembre u.s. – giorno di incontro mensile dedicato alla *preghiera di liberazione* con il Servo di Dio Padre Carlo – è giunto con la posta un graditissimo **regalo natalizio**: un plico contenente il bel volume della *Positio Servi Dei CAROLI MARIAE AB ABBIATEGRASSO* in copertina rossa.

Una sorpresa. Significa che tempestivamente a Roma hanno già provveduto a completare il testo della *Positio* (che era in copertina color grigio) aggiungendovi i voti con i giudizi critici e autorevoli degli **Storici della Congregazione dei Santi**, formulati nel Congresso del 24 ottobre u.s., sui contenuti storici della Causa.

Da quel 24 ottobre, **data storica**, – come già annunciato (novembre) sul periodico del santuario e pubblicizzato sulla bacheca al Sepolcro del Servo di Dio – quando il Congresso degli Storici ha espresso la valutazione positiva con i suoi *Affirmative* ai diversi quesiti di



rito, la Causa procede sicura. Ora il Testo – copertina rossa, stampato in cinquanta copie – è stato inoltrato dalla Postulazione Generale al **Protocollo della Congregazione** delle Cause dei Santi perché sia messo **in attesa** (forse 2-3 anni, perché le Cause sono molte) per essere presentato ai **Consultori Teologi** e successivamente ai **Vescovi e ai Cardinali**.

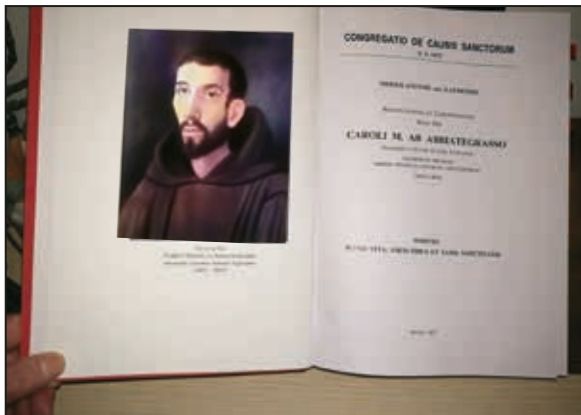
Era così grande la soddisfazione che, *all'incontro di preghiera* del pomeriggio, abbiamo portato sull'altare il Volume della *Positio* spiegando ai fedeli il significato della **lieta notizia**; e verso la fine della preghiera abbiamo portato processionalmente il Testo alla sua Cappella e **lo abbiamo deposto** sopra la sua Tomba. Abbiamo supplicato la SS.ma Trinità, perché il Servo di Dio venga presto glorificato.

Se l'esito della prossima riunione dei **Consultori Teologi** sarà pure positivo, il Servo di Dio riceverà il **titolo di Venerabile**.

Ci dicono che i tempi di questa importante riunione potrebbero essere abbreviati se ci fosse un miracolo, ottenuto per l'intercessione del Servo di Dio oppure ci fossero **postulazioni autorevoli** che motivano l'accelerazione per la sua venerabilità e beatificazione.

La Vicepostulazione si sta organizzando per ottenere Lettere postulatorie autorevoli. Sappiamo qual è il compito degli amici di Padre Carlo: conoscere sempre meglio la sua santità per ottenere il miracolo.

*Fra Mariano, Vicepostulatore*



# LA LITANIA MARIANA DI FRA CARLO / 1

## *Trattato mariologico in miniatura*

di Fra Giovanni SPAGNOLO

**A** scorrere la breve biografia del servo di Dio Carlo d'Abbiategrosso, pur senza volere ricorrere a coincidenze o a casualità forzate, possiamo vedere come in filigrana o percepirla come una colonna sonora, la **presenza discreta e costante della Madre di Dio**.

Alla nascita, il 30 agosto 1825, è subito battezzato nella chiesa parrocchiale di Abbiategrosso, dedicata a Santa Maria Nova con i nomi di Gaetano Antonio e, a cinque anni, il piccolo **ottiene la guarigione** al passaggio, davanti casa sua, della statua della Madonna Addolorata, nella solenne processione di ottobre.

Quando, l'8 novembre 1852, i Cappuccini accettano il giovane Gaetano Antonio Vigevano nel loro convento di noviziato della Santissima Annunziata di Borno gli danno **nel nome nuovo**, come in uso nell'Ordine, la connotazione mariana: fra Carlo *Maria* d'Abbiategrosso.

E quando il 30 marzo 1855, dopo alterne vicende, può finalmente emettere **la professione solenne** nell'Ordine dei Cappuccini, lo fa proprio nel giorno consacrato alla Vergine Addolorata.

Possiamo senz'altro dire, dunque che, con la sua esile vita, fra Carlo, dotato di umile e tenace speranza, al di là e oltre ogni aspettativa, si prepara a ricevere l'ordinazione sacerdotale, ed è legata a doppio filo alla **devozione a Maria**, come avremo modo di notare accostando **un suo**

**scritto autografo** di quegli anni.

Si tratta di una paginetta della cui autenticità si è fatto garante lo studioso più appassionato e devoto del servo di Dio, oltre che il più autorevole e cioè il p. Evaldo Giudici, che vi ha riscontrato tutti i **connotati della spiritualità** di fra Carlo, nel contenuto e nella forma.

Il manoscritto del giovane chierico cappuccino fra Carlo, come sottolineato dall'abbreviazione "C.C." affiancato al nome, sembra scaturito da un rigido esame di coscienza da cui emergono, in modo particolare, indifferenza e ingratitudine, pesi e remore in un



**rapporto filiale e di amore** verso la Vergine Maria con il titolo preferito di Addolorata. L'incipit del manoscritto, che possiamo appunto collocare cronologicamente nel 1855 - tra la professione religiosa e l'ordinazione sacerdotale di fra Carlo - può essere anche il titolo, come capita, nell'uso archivistico, per ogni autografo che ne è sprovvisto: *“Lamentazione Sull'indifferenza ed Ingratitudine di Fra Carlo C.C. verso Maria ne' suoi Dolori”*.



*Divin Figliuolo e tua da Gesù stesso assegnata allorché si trovava pendente in Croce non tanto pei peccati, quanto più per l'amore che aveva verso di te) aveva preordinata ab eterno a cooperatrice de' suoi adorabili consigli, altissimi et impenetrabili...”*.

Il prezioso autografo di fra Carlo si apre con una **interrogativa retorica** sull'*Indifferenza* nei confronti della devozione a Maria che, naturalmente, non ammette scusa alcuna dal momento che,

Possiamo certamente inquadrate lo scritto di fra Carlo nel solco della **tradizione cappuccina** che, al centro della sua meditazione, ha sempre posto la Passione del Signore Gesù e la condivisione della Dolente Madre.

Un **testo classico** di questa meditazione, che ha formato e plasmato il cuore e la mente del giovane cappuccino di Abbiategrasso, rimane quello del padre Gaetano Maria da Bergamo intitolato *Pensieri ed affetti sopra la passione di Gesù Cristo per ogni giorno dell'anno, ricavati dalla Scrittura, e dai SS. Padri*.

Una **lettura condivisa** da tutti i frati, radunati in coro, per la meditazione del mattino e della sera perché, alla scuola della Passione, ognuno acquisisse la cognizione del proprio nulla e prendesse coscienza dell'ingratitude e dell'indifferenza che il proprio peccato antepone all'amore del Crocifisso e della Madre Addolorata.

Lo scritto di fra Carlo sembra sgorgare davvero come un torrente, impetuoso e irrefrenabile, dal suo **cuore di contemplativo** in un crescendo che travolge ogni regola ortografica, grammaticale e sintattica: *“Fra Carlo forse è scusabile questa tua Indifferenza che verso M.[aria] hai, che così dispiacevole agli occhi di Dio Padre, che questa (Madre del Suo*

argomento, è sul Calvario che da Gesù stesso, crocifisso per amore non certo *dei peccati*, ci è stata data per *Madre*, come è documentato in Gv 19, 26-27.

Questa *Indifferenza*, che non ha motivo di esistere e non può trovare spazio nel cammino spirituale intrapreso da fra Carlo, è anzitutto *dispiacevole agli occhi di Dio Padre* proprio perché appare offesa gratuita alla bontà divina che, nel suo disegno di salvezza, ha stabilito la Vergine Maria ab eterno a cooperatrice de' suoi adorabili consigli, altissimi et impenetrabili.

Inizia così quello che, in qualche modo, potremmo chiamare il **trattato mariologico in miniatura** di fra Carlo in cui approdano, passate al setaccio degli affetti, tutte le **sue conoscenze** sull'argomento, apprese in diversi momenti catechetici nella sua parrocchia e mistagogici nella prassi conventuale dei cappuccini lombardi.

Le riflessioni relative a Maria, che fra Carlo sviluppa in questo suo personale e tutto sommato originale trattato mariologico, è **intrecciato da invocazioni** che, raccolte, potrebbero formare una vera e propria **litania mariana** che scaturisce ancora una volta, manco a dirlo, dal suo cuore innamorato e mistico.

# DAL BUIO ALLA LUCE

## Un'esperienza col Servo di Dio

di Adriano SIDOLI

**C**orreva l'anno 2001, mese di novembre. Uscito dalla chiesa dopo la santa messa tornavo verso casa percorrendo il viale parallelo alla via Emilia di **Roveleto di Cadeo** (PC), mio paese.

Era una bella **domenica di sole**. Lungo il viale diversi ambulanti avevano esposto le loro mercanzie. Sostai presso un mercatino dell'usato. E guardavo incuriosito come molte persone si avvicinassero alle bancarelle e si informassero sui prezzi degli oggetti.

Fui attratto da una bancarella con vecchi libri e tra questi notai un libricino di colore azzurro che mi ricordava vecchi almanacchi di mio nonno. Mi avvicinai, ne chiesi il costo. «Cinque euro», mi rispose il venditore.

Nel pomeriggio guardai quel piccolo libro, molto sgualcito, tanto da sembrare vecchio, anche se stampato solo nel 1979. Aveva per titolo: **“C'è Padre Carlo”**. Doveva essere stato molto usato e passato in tante mani perché erano molte le firme che si leggevano sulle pagine interne di copertina: dimostravano che tanti avevano sentito la necessità di affermare con il proprio nome **il valore del suo contenuto** o perlomeno una sorta di ringraziamento per benefici procurati dalla lettura.

**L'ho letto con avidità**. Raccontava della vita di Padre Carlo le cui spoglie si trovano nel santuario Madonna dei Cappuccini di Casalpusterlengo.

Dalla lettura del testo si capiva che questa persona in odore di santità aveva condotto una vita dedicata **alla preghiera e all'amore** per

la Madonna e per il figlio Gesù.

Riposi il libro nello scaffale del mio studio e mi ripromisi di andare a fargli visita al suo Sepolcro.

Io e mia moglie, nel 2001, eravamo titolari di un'azienda di **impianti robotici**, nata nel 1977. Il momento

non era dei più favorevoli anzi, per dirla meglio, eravamo all'inizio di una crisi molto pesante per la concorrenza delle multinazionali.

Le difficoltà si fecero sempre più grandi fino al giorno in cui rientrando a casa trovai mia moglie in lacrime con in mano una raccomandata dove era scritto che una banca, con cui operavamo, ci metteva a sofferenza.

In gergo tecnico **mettere a sofferenza un'azienda** significa decretarne la fine. Infatti da quel momento tutte le altre banche avrebbero chiesto il rientro immediato dei loro crediti, bloccando e compensando con eventuali prestiti o finanziamenti concessi tutti i soldi che da quel momento erano o sarebbero stati depo-



sitati sui conti correnti intestati all'azienda. Mi abbandonai sul divano in preda allo sconforto, **cosa sarebbe successo?** Tutto quello che avevamo costruito con tanti anni di sacrifici sarebbe andato perduto: l'azienda e la casa dove abitavamo. Avremmo perso tutto. Nei confronti dei nostri due figli come ci saremmo giustificati?

In quei momenti terribili ricordai l'esortazione di un frate Agostiniano al santuario di Santa Rita da Cascia: «Ricordati che **l'uomo può perdere tutto**, anche la vita, ma la cosa fondamentale è non perdere la fede».

Presi in mano il libricino di Padre Carlo e **mi rivolsi a lui** per chiedergli aiuto. La domenica successiva andai al Santuario dei Cappuccini di Casalpusterlengo. Alla fine della messa mi fermai a pregare sulla sua tomba.

Da quel giorno e nei cinque anni successivi la domenica era un impegno fisso. Non riesco a descrivere **il conforto e la forza** che trovavo dopo ogni appuntamento domenicale; posso solo narrare gli eventi che seguirono.

Fui aiutato dalla fiducia riposta nel Servo di Dio Padre Carlo. **Infatti in breve tempo** riuscii a vendere l'immobile dell'azienda e a coprire quasi completamente le esposizioni debitorie. **Tutto il personale** trovò collocazione in altre aziende.

**Io stesso** trovai un incarico di consulente all'interno di aziende del mio settore, attività che svolgo tutt'ora. **Mia moglie** riuscì ad aggiudicarsi un'occupazione a tempo indeterminato come responsabile amministrativa.

Oggi posso affermare con certezza che questo è stato possibile solo grazie **all'intercessione di Padre Carlo**. Da solo non sarei mai stato in grado con le mie forze di risolvere la situazione disastrosa nella quella ero finito.

«Caro Padre Carlo, **grazie per quanto hai fatto** per me e per la mia famiglia.

Ti sono eternamente grato, senza la tua silenziosa presenza sarei caduto nella totale disperazione».

**Il volumetto** era diventato troppo prezioso: l'ho restituito al santuario dei cappuccini nelle **preziose mani di Fra Evaldo** con l'aggiunta della mia firma.

Anno 2018 mese di gennaio, **sono passati parecchi anni** dal primo incontro con Padre Carlo, ma il suo ricordo è ancora vivo in me. Oggi abito nella città di Fiorenzuola d'Arda (PC) e periodicamente faccio visita alla Chiesa dei Cappuccini a Casalpusterlengo. La mia vita è cambiata radicalmente.

**Il vero miracolo**, se così si può dire, non è stato l'aver superato le grandi difficoltà di tipo economico, ma le stesse sono state il mezzo che hanno permesso di dare **una svolta alla mia vita**, portandomi in dono una consapevolezza di cosa Dio si aspetta da noi.

Ho scoperto il piacere della preghiera, ho capito che la vera felicità è nascosta nelle cose semplici di tutti i giorni. «**Grazie Padre Carlo**».



# PADRE CARLO IN UN DISEGNO "SEMPLICE"



Il disegno, qui a fianco rappresentato, è stato realizzato da **Lidia Angoschi**, di anni 60, ospite presso la *Cooperativa Amicizia*, struttura di Codogno con persone diversamente abili.

Dedica molte ore ad esprimersi con i pastelli, soprattutto nel silenzio della sera. Conserva gelosamente e custodisce sotto chiave tutte le sue opere.

La raffigurazione di Padre Carlo risale al 2008 quando per una forte devozione al Servo di Dio, Lidia ha voluto trascrivere tutta la preghiera di invocazione da rivolgere a lui per ottenere una grazia, correggendola più volte a motivo della sua precisione e sostituendo molti fogli.

Circa tre mesi di lavoro per disegnare con orgoglio la sua immagine che ha donato al santuario.

(Laura Donelli)



O Vergine Santa, Madre del Salvatore, che  
 tanto fosti glorificata nel Tuo Santuario dal  
 servo di Dio e Tuo devotissimo figlio Padre  
 Carlo Maria, accogli la mia domanda di grazia,  
 e a glorificazione di Padre Carlo Maria esau-  
 disci la mia preghiera. *Salve Regina.*  
 Io mi chiamo Lidia Angoschi